

<b>Titolo</b>	<i>Grammatica italiana e nozioni di letteratura e composizione esposte a quadri sinottici secondo i programmi governativi per scuole elementari superiori, ginnasi inferiori, tecniche (I° anno), normali e magistrali, reggimentali e de' collegi militari.</i>
<b>Autore</b>	Francesco Giordano-Orsini
<b>Luogo di pubblicazione</b>	Roma-Torino-Firenze
<b>Editore e/o tipografo</b>	Ermanno Loescher
<b>Anno di edizione</b>	1879
<b>Numero dell'edizione</b>	Prima
<b>Schede collegate</b>	
<b>Tipo di scuola e grado scolastico</b>	scuole elementari superiori, ginnasi inferiori, scuole tecniche (I° anno), scuole normali e magistrali, scuole reggimentali e collegi militari
<b>Città di adozione dichiarata e / o ricavabile</b>	
<b>Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori</b>	Catricalà, 1991; Opac SBN
<b>Studi sul testo</b>	<p>M. Prada, "La «modesta ed appropriata coltura dell'ingegno». Itinerari della formazione grammaticale e linguistica nelle scuole reggimentali nella seconda metà dell'Ottocento", <i>Studi di grammatica italiana</i>, XXXV (2016), pp. 185-227.</p> <p>[dallo studio si è dedotta gran parte dei dati per la scheda]</p>
<b>Metodo didattico</b>	Grammatica ragionata a quadri sinottici
<b>Presenza di note per l'insegnante</b>	
<b>Modello linguistico esplicito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Presenza di segni ortoepici</i>: è presenta una sezione ortoepica che include osservazioni sulla pronuncia delle vocali, delle consonanti, sulle <i>cadenze</i> e il riferimento ad alcuni <i>errori di pronuncia</i> di generica matrice dialettale (si fanno alcuni esempi di scempiamento, sonorizzazione, avanzamento articolatorio: p. 38), ma nel testo l'accento non ha funzioni timbriche.</li> <li>• <i>Trattamento del dittongo -uo-</i>: il dittongo velare è distribuito secondo l'uso medio delle scritture coeve, con qualche aspetto di conservatorismo: dunque sempre <i>cuore, uovo</i>,</li> </ul>

*tuono, scuole/a, uomo, uomini, i canonici figliuoli, figliuolo* (6, 11) e per analogia *figliuoletta*, 10.

Il dittongo è assente in sede atona (*scolare*, 14).

Si registra, inoltre, un *pruova* (7) forma conservativa nell'ultimo quarto dell'Ottocento, iscritta però tra gli esempi di epentesi.

- *Altri fenomeni fonetici*: è presente la **prostesi** (ad es. *per isfuggire* 40).
- *Articoli*:
  - è prescritto l'uso di **lo** e **gli** per i nomi che inizino per vocale ed *s* impura; di fronte ad **affricata dentale** e **fricativa prepalatale** si concede anche l'uso degli **allomorfi** (16);
  - data l'impostazione puristica della grammatica, l'uso dell'**articolo partitivo** con preposizione viene **stigmatizzato** (I modi *con del, con dei, con degli...* non vanno usati, 35).
- *Pronomi*:
  - tra i pronomi personali di terza persona nella funzione di soggetto compaiono solo **egli** ed **ella** e al plurale **eglino** ed **elleno**
  - insieme a **questi** e **quegli**, tradizionali e letterari, anche l'antiquato **codesti**;
  - **loro dativo** plurale;
  - **che cosa?** e **che?** interrogativo
- *Verbo*:
  - desinenza in **-a** della prima persona imperfetto indicativo (es. *io passeggiava*, 20), ma nella scheda *Eccezioni e norme speciali* l'autore precisa: *L'imperfetto dell'indicativo può terminare in o alla prima persona* (25).
  - presenza numericamente molto apprezzabile dell'**enclisi pronominale**: tuttavia si hanno pressoché solo casi di terza e sesta persona, più spesso in forme verbali ricorrenti, quasi lessicalizzate, come *chiamasi* e *chiamansi*, *dicesi* e *diconsi*, ma anche in un buon contingente di altri verbi: *sonosi* (nella *Prefazione*), *distinguonsi* (6), *dividonsi* (6), ecc.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Altri fatti morfologici:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>preposizione articolata</b> <i>per</i> si presenta talvolta ancora nella variante <b>sintetica</b> (<i>pel: Prefazione e passim</i>, anche nella scheda dedicata alla preposizione, in cui la forma appare insieme a <i>pei</i>, presente anche nel testo);</li> </ul> </li> <li>• <i>Morfosintassi:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>usi del gerundio</i>: si suggerisce la possibilità dell'uso preposizionale del gerundio, costruito letterario e in particolare poetico: <i>Il gerundio anche restringe in una due proposizioni, e serve alla varietà e brevità del discorso; ovvero figura come complemento a guisa di un infinito preceduto da in, con</i> (21).</li> </ul> </li> <li>• <i>Lessico:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diverse le forme conservative, soprattutto letterarie, tra le preposizioni, gli avverbi, le congiunzioni e le interiezioni (26-29): <i>insino, indi, lunghesso</i>, ecc.</li> <li>- l'indole purista del testo emerge, inoltre, dalla ripulsa di forme come <i>perfettamente per ottimamente, affatto per in niun modo; ovunque, dovunque per in ogni dove</i> ecc. (35).</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modello linguistico implicito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Trattamento del dittongo -uo</i>: coerente col modello esplicito.</li> <li>• <i>Articoli</i>: coerente col modello esplicito.</li> <li>• <i>Pronomi</i>: coerente col modello esplicito.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Verbo:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Participio presente in funzione verbale</i>: compare in alcune definizioni delle categorie grammaticali: <i>Il pronome [...] Suddividesi poi in [...] congiuntivo, cioè legante una proposizione al nome [...]; indefinito cioè avente relazione [...]; indicativo cioè indicante gli obbietti [...]; assoluto cioè riferentesi alla 1a persona; essenti</i> (18).</li> </ul> </li> </ul>
<b>Presenza di testi d'autore</b>	<p>Sì, per esemplificare le figure retoriche compaiono stralci di Giovanni Della Casa (<i>Per la lega</i>), di Vincenzo da Filicaja (sonetto LXXXVII), di Giacomo Leopardi (<i>All'Italia</i>), ecc.</p>
<b>Presenza di testi editoriali</b>	<p>Sì, brevissime frasi che esemplificano i fenomeni descritti.</p>
Autore della scheda: <i>Michela Dota</i>	